

Martedì 13 agosto 1996

Roma

l'Unità pagina 19



Dai Fori all'Ara Pacis ai Capitolini orario continuato e visite guidate

## Musei aperti a Ferragosto

■ Quest'anno neanche i beni culturali hanno chiuso per ferie. Anzi, con l'iniziativa "Art&Card", una formula integrata per conoscere il patrimonio artistico della città e partecipare alle più importanti iniziative culturali dell'Estate Romana, la festa non finisce mai. Le iniziative durante questa estate calda e affollata, si sono infatti intensificate: più visite guidate diurne e notturne e tanti monumenti protagonisti di performances e spettacoli serali.

Proprio per dar seguito a questa strategia di valorizzazione del patrimonio storico-artistico capitolino anche il 15 agosto sarà una giornata particolare per i cittadini romani rimasti in città ed i turisti presenti nella capitale che, a differenza del passato, non troveranno portoni e cancelli chiusi. Se la meta sarà culturale, quindi, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta. Un dato, questo, che conferma la tendenza di questa estate di ristrettezze economiche: checché se ne dica i romani non sono partiti in massa: molti, dopo due conti, hanno preferito godersi la pausa estiva in città scegliendo come passare il tempo tra le tante iniziative dell'Estate romana.

I musei di Roma, di competenza dell'amministrazione comunale, rimarranno aperti dalle ore 9 alle ore 13.30 (il Palazzo delle Esposizioni dalle ore 10 alle ore 14), mentre nell'area archeologica il

Foro Traiano, quello di Augusto ed i mercati di Traiano, rimarranno aperti l'intera giornata osservando l'orario 9-19, ormai consueto per i musei comunali. Nell'Area archeologica centrale della città, compresa tra il Colosseo e Piazza Venezia, grazie allo sforzo del Ministero dei Beni culturali e del Comune, sarà possibile per tutto il giorno di ferragosto percorrere gli itinerari archeologici più suggestivi dalle prime ore del mattino fino al tramonto. Inoltre la sera del 15 si potranno visitare, con una guida, l'Ara Pacis e il Mausoleo di Augusto. Le visite guidate per entrambi i luoghi partiranno la prima alle ore 21, la seconda alle 22.

Qui di seguito elenchiamo i musei e i monumenti aperti:

Ara Pacis - via di Ripetta; Museo Barracco - Corso Vittorio Emanuele II; Museo Canonica - Viale Canonica; Musei Capitolini - Piazza del Campidoglio; Museo Civiltà Romana - Piazza Agnelli; Museo del Folklore - Piazza S. Egidio; Museo Napoleonico - via Zanardelli; Galleria comunale d'arte moderna - via F. Crispi; Mercati Traianei e Foro Traiano - via IV Novembre; Circo Massenzio - Via Appia antica; Auditorium di Mecenate - Largo Leopardi; Museo delle Mura - via di Porta San Sebastiano; Antiquarium del Celio - via del Parco del Celio; Foro di Augusto - via IV Novembre; Palazzo delle Esposizioni - via Nazionale.



Una motovedetta della Finanza

Franz Gustinich/Linea-Press

UNA GIORNATA IN MARE CON LA FINANZA

## Guardiacoste a caccia di «pirati»

■ «Prima una telefonata, poi, qualche decina di minuti più tardi, una busta sigillata che contiene tutte le istruzioni: la rotta della barca, l'obiettivo della missione, le sofferme e i pendolamenti, gli eventuali appostamenti radar. Ma quella busta, per sicurezza, va aperta soltanto quando il porto è lontano a sufficienza, almeno 15 minuti di navigazione. Problemi di sicurezza, sa. Siamo una "grande famiglia" e ci conosciamo tutti, è vero, ma non si sa mai. Anche quando la missione è una semplice crociera di routine».

Il maresciallo aiutante Attilio Spampinato parla e naviga con la stessa calma, attraverso le onde forza 3, mentre ci racconta come

si svolge una giornata-tipo sul guardacoste che comanda, la «G 95 Ciorlieri» della Guardia di Finanza. Siamo poche miglia al largo di Fiumicino, e con il mare mosso in giro si vedono pochissime imbarcazioni, vele o motoscafi che siano: «I diportisti sono così - spiega il maresciallo - escono solo col motore a tutta birra e solo se il mare è una tavola».

«Siamo come la stradale»

La barca al comando di Spampinato è nuova di zecca, ha solo tre mesi: è un gigante grigio di 28 metri di lunghezza, che pesa una quarantina di tonnellate e arriva a 46 nodi di

MASSIMILIANO DI GIORGIO

velocità, e che di solito trasporta 12 uomini d'equipaggio (ma in questi giorni alcuni sono in ferie). La «G95» staziona abitualmente a Civitavecchia - al comando del secondo gruppo della IX legione - ma il suo raggio d'azione si estende a nord fino a Orbetello e verso sud alla foce del Garigliano: 350 chilometri di costa, più o meno. «Il nostro incarico? La vigilanza preventiva in alto mare, cioè a non meno di 60-70 chilometri dalla costa. Entro 12 miglia possiamo fermare tutti, un po' come fa la stradale. Oltre il limite delle acque internazionali, invece, i controlli si fanno solo sulle barche che battono bandiera italiana, sempre alla ricerca di sigar-

rette di contrabbando, carichi di droga, reperti archeologici. Ma interveniamo anche solo per normali controlli amministrativi o contro le barche che pescano troppo vicino alla costa».

E le operazioni di soccorso? «Beh, i soccorsi si fanno a qualsiasi ora del giorno e della notte - risponde il maresciallo - anche col mare cattivo, e in quel caso non arriva la busta sigillata. Ci chiamano, e via. Tra l'altro, anche se i giornali non lo scrivono, noi interveniamo molto più spesso della Capitaneria di porto. Abbiamo più mezzi, e barche più grandi. Basta dare un'occhiata ai numeri: la flotta della IX Legione è composta da una cinquantina di imbarcazioni, tra piccole vedette e guardacoste:

anche quando qualcuna è in porto, ci sono sempre decine di unità a perlustrare le coste del Lazio.

**La plancia come un'astronave**

Scendere in plancia, sulla «G 95», è come entrare nella sala comandi di un'astronave. Sopra il classico timone c'è una specie di joystick che ne riassume le funzioni. Intorno alla postazione di guida lo scandaglio, la carta elettronica - un computer che «carica» le mappe di tutte le zone del Mediterraneo - il radar, il tavolo tattico, che assomiglia fin troppo a un videogioco di guerra. E ultima, in questa sfilata di alta tecnologia, la consolle per il controllo a distanza del cannone di prua. Un'arma che a cinque chilometri ha un margine di errore di soli dieci centimetri, ci spiegano, guidata com'è da una telecamera elettronica. «Ma finora il cannone l'abbiamo usato solo per le esercitazioni», dice Spampinato.

**Il peschereccio taglia le reti**

Verso le 12.30, a quasi due miglia dalla costa, si verifica l'unico fatto interessante di questa brevissima crociera: incrociamo un peschereccio che, quasi sicuramente, ha appena tagliato le reti per la pesca a strascico per non farsi multare dalla Finanza. «Pescare a così breve distanza dalla riva è vietato, si distrugge il fondale marino». Il guardacoste segue la barca per un po', una specie di silenzioso monitor, poi cambia rotta. «Però, appena saremo lontani, torneranno a prendere le reti. Sicuramente hanno segnato il posto».

**Speronati dal motosilurante**

Una crociera tranquilla, insomma, da bravi «diportisti». Ma non è sempre così, per chi esce in mare undici mesi l'anno, 10-14 ore al giorno. E il direttore di macchina, Tonino Crisci, ci racconta qualche episodio avventuroso vissuto dall'equipaggio al comando di Spampinato - che in quattro anni ha l'attivo 10mila chili di hashish sequestrati - come quando nel '91 il loro guardacoste fu speronato da motosilurante che trasportava droga, un vero e proprio pezzo d'antiquariato della seconda guerra mondiale: «Un inseguimento durissimo, davvero. Ma dopo aver messo fuori uso con la mitraglia due dei quattro motori, in cinque ci siamo lanciati all'abbordaggio». O come quando nel '93 catturarono un grosso trafficante di droga e poi lo invitano a pranzo sulla loro barca: «Lo sa che ci ha detto, alla fine? "D'ora in poi mi faccio arrestare solo dalla guardia di Finanza"».

Arrestato Antonio Torrisi, latitante catanese del clan opposto a Santapaola

## La vacanza del boss a Lavinio

Era ricercato in tutta Italia e lui si godeva il sole sulla spiaggia di Lavinio dove con moglie e figlia aveva affittato un appartamento. La latitanza del boss catanese Antonio Torrisi, 41 anni, è finita nel pomeriggio di ieri. A trarlo in arresto è stata la polizia di Anzio messa sulle sue tracce dall'Y-10 usata dalla moglie. Considerato un personaggio di spicco del clan Sciuto, opposto a Santapaola, Torrisi è il sedicesimo latitante arrestato sul litorale dall'inizio dell'anno.

NOSTRO SERVIZIO

■ Era ricercato dalla Criminalpol di mezza Italia Antonio Torrisi, il boss catanese arrestato domenica pomeriggio dagli uomini del commissariato di Anzio mentre si trovava in spiaggia, a Lavinio, con la moglie e la figlia di sette anni. Torrisi, appartenente al clan di Biagio Sciuto, nemico giurato di Nitto Santapaola, al momento del-

l'arresto, ha mostrato documenti d'identità falsi, poi non ha opposto resistenza.

I reati che gli sono contestati dal tribunale di Catania, vanno dal 1988 in poi, dall'associazione per delinquere di stampo mafioso all'omicidio e all'estorsione, gli stessi che motivano l'ordine di custodia cautelare spiccato nei confronti di oltre 48

persone considerate sue complici. Secondo gli investigatori, Torrisi è un personaggio di spicco del clan detto «della Savasta», comandato da Antonino Puglisi, attualmente detenuto. L'uomo però era anche vicino alla cosca comandata da Biagio Sciuto, in compagnia del quale era stato arrestato nel dicembre dello scorso anno a Motta Sant'Anastasia, a 25 chilometri da Catania. Successivamente scarcerato, Torrisi nel giugno scorso era stato nuovamente colpito da un ordine di custodia cautelare e da allora era latitante.

Quarantun anni, Antonio Torrisi, veniva chiamato «l'uomo d'oro» da quando, durante una rapina in un ufficio postale di Catania, era tornato indietro per recuperare alcuni sacchi contenenti circa tre miliardi di lire che un suo complice aveva abbandonato senten-

do arrivare le volanti della polizia. «Alcuni giorni fa - hanno detto gli investigatori del commissariato di Anzio - ci avevano segnalato la presenza del boss. Immediatamente, abbiamo attivato la sezione catturandi che ha avviato le indagini. Controllando al computer la targa di una Y-10 è risultato che era stata reimmatricolata e in collaborazione con la squadra mobile siciliana è stato ricostruito che era di proprietà proprio della suocera del boss». Ad usare l'Y-10 era la moglie di Torrisi che, insieme alla figlioletta di sette anni, andava ogni giorno in spiaggia. Dopo una serie di appostamenti è stata individuato l'appartamento preso in affitto in via delle Pratoline a Lavinio che è stato circondato fin dalla mattina da agenti in borghese che dopo qualche ora sono intervenuti.

## Platani colpiti dal cancro colorato Da ieri è iniziato l'abbattimento degli alberi colpiti dalla malattia

È iniziato ieri l'abbattimento dei platani colpiti dal «cancro colorato», il fungo che si manifesta chiazze di rosso scuro i tronchi degli alberi. L'abbattimento è l'unico modo di contrastare la diffusione del fungo che ha colpito un centinaio di platani in diverse zone della città, sui 30 mila esistenti a Roma, in particolare via Nomentana, via Ostiense, viale Maresciallo Pilsudski e viale Aventino. Il lavoro del personale del servizio giardini, che si prevede durerà per tutto il resto del mese - spiegano all'assessorato all'ambiente - è concentrato in agosto perché in base alla legge e alle prescrizioni dell'osservatorio fitopatologico regionale, l'abbattimento deve essere svolto in modo da evitare la diffusione accidentale del fungo. Il cancro colorato, il quale oltre che per contatto diretto si trasmette anche attraverso foglie, particelle o segature infettate e trasportate dal vento, si disattiva con il caldo e quindi agosto è il mese più indicato poiché la sua carica patogena è ridotta. Oltre ai platani infettati direttamente, le norme prescrivono anche quello dei due attigui, a destra e sinistra: lo sviluppo delle radici porta infatti a una loro saldatura e alla trasmissione del contagio attraverso il sistema linfatico. I ceppi degli alberi tagliati vengono irrorati con una sostanza dissecante; per rimuoverli occorre attendere quattro anni.

## Fiumicino, bilancio positivo Cresce il numero dei passeggeri in transito nello scalo romano

Cresce il numero dei passeggeri d'agosto all'aeroporto di Fiumicino: nei primi 12 giorni del mese sono aumentati di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo del 1995. Lo testimoniano i dati ufficiali sulle presenze allo scalo romano e sul traffico degli aeromobili forniti oggi dalla società Aeroporti di Roma, che evidenziano una crescita sostenuta soprattutto sulle rotte nazionali. Dal primo all'11 del mese in corso, in coincidenza del grande esodo estivo degli italiani al Leonardo da Vinci sono transitate 780.858 persone, contro le 700.000 dello scorso anno. I movimenti aerei, anch'essi in grande aumento (+13,84%), sono stati 7.495. Favoriti probabilmente dall'abbassamento delle tariffe o dalla scelta sempre più diffusa di una vacanza più breve che impone un viaggio più rapido, sono stati i viaggiatori della direttrice nazionale a far registrare il dato positivo più alto: 15.63% l'aumento rispetto alla prima decade dell'agosto 1995, 302.910 le presenze del '96. Mentre è stata del 7,72% la crescita dei passeggeri provenienti o diretti all'estero, il cui numero totale è 477.948. Mete preferite: gli Stati Uniti e le principali capitali europee: Parigi, Londra e Madrid. Nel complesso la media generale del periodo 1-11 agosto all'aeroporto di Fiumicino è stata di 70.987 passeggeri e 681 movimenti aerei giornalieri.

# MAZZARELLA E AEG DICONO SI'.

**SI' ALLA QUALITA'  
SI' AL PREZZO GIUSTO  
SI' ALLA CORTESIA  
SI' AL BUON SERVIZIO.**

Lavatrice ÖKO-LAVAMAT 6955 W  
Solo 50 litri di acqua.

Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650  
750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.

Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W  
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

**Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA:** Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773  
Roma - Via Tolenaide, 16/18 - Tel. 06/39733516-3700497

**AEG**  
DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE